

Home Video

Così ridevano
Melò con due fratelli

Così ridevano
Regia di Gianni Amelio
Con Enrico Lo Verso, Fabrizio Gifuni, Francesco Giuffrida
Italia 1998
Cecchi Gori

Fra qualche giorno esce *Primo uomo* di Gianni Amelio, tratto da Camus. Amelio manca al cinema da alcuni anni. Per prepararsi a questo evento vi consigliamo alcuni titoli dalla sua filmografia che crediamo predeutici. Il melò torinese di due fratelli immigrati è il primo titolo, bellissimo e intenso.

Lamerica
Strappi d'identità

Lamerica
Regia di Gianni Amelio
Con Enrico Lo Verso, Michele Placido, Franco Piersanti
Italia 1994
Cecchi Gori

Il dramma dei flussi migratori, e delle colonizzazioni culturali, ha sempre interessato Amelio. *Lamerica* è il film che meglio riesce a raccontare lo strappo di identità contrastate. Così come *Il primo uomo* tra Algeria e Francia, anche qui, con tutt'altre premesse, si racconta lo «strappo» tra Albania e Italia.

Il ladro di bambini
In viaggio verso Sud

Il ladro di bambini
Regia di Gianni Amelio
con Enrico Lo Verso, Renato Carpentieri, Vincenzo Peluso
Italia 1992
General Video

Amelio ha sempre raccontato la ricerca del padre. Anche *Il primo uomo* gira intorno a questo fantasma che Amelio coglie meravigliosamente in questo viaggio verso sud di un carabiniere che scorta una bambina verso il suo destino. Ricerca di una ingenuità dentro un'Italia corrotta.

**ASPETTANDO
AMELIO**
D.Z.



La kryptonite nella borsa
Regia di Ivan Cotroneo
Con L. Zingaretti, V. Golino, C. Capotondi, L. De Rienzo
Italia 2011
01 Homevideo

DARIO ZONTA

È strano notare che nell'anno in cui la crisi economica si sta facendo sentire davvero per la prima volta, il cinema italiano degli esordi sia riuscito, tra mille difficoltà e con molto spirito d'indipendenza, a difendersi proponendo una manciata di opere degne e talvolta importanti, in un anno in cui il cinema italiano adulto ha mostrato la corda, dicendosi modesto. Ora che s'avvicinano i David di Donatello, primo bilancio istituzionale della nostrana annata cinematografica, vedremo se gli esordienti riusciranno a imporre una visione e una strategia.

Tra gli esordi di rilievo, tra cui e sopra tutti dobbiamo citare almeno *Corpo celeste* di Alice Rohrwacher, *Io sono lì* di Andrea Segre e il sottovalutato ma molto bello *Là-bas* di Guido Lombardi, volgiamo di nuovo segnalare (lo avevamo fatto durante il Festival di Roma) nella versione homevideo, un altro esordio interessante, ovvero *La kryptonite nella borsa* di Ivan Cotroneo. Rispetto agli esordi sopra citati, quello di Cotroneo è assai diverso e non solo perché parliamo di un autore, ora regista, già molto formato sia come sceneggiatore per la televisione (uno su tutti, *Tutti pazzi per amore*) e per il cinema (da *Ozpetek* a *Guadagnino*), sia come scrittore, ma anche perché la sua opera rientra all'interno di un progetto produttivo consolidato e portato avanti dalla Indigo. Insomma, Cotroneo non è sulla stessa barca di Segre, eppure, e a maggior ragione, il suo film all stars e con un budget crediamo adeguato, sebbene sempre misurato, riesce a imporsi nello scenario nostrano per quel tanto di originalità e coraggio.

DAL LIBRO ALLO SCHERMO
Il film è tratto dall'omonimo libro dell'omonimo autore/regista che senza paura ha deciso di «mettersi» in scena, di dare corpo e azione ai suoi eroi di carta, immersi in una Napoli anni Settanta straordinariamente colorata e ancora possibilista, nonostante l'incedere del tempo, degli anni Ottanta, della cupezza dietro la ridente serenità del successo economico nazionale.

La kryptonite del titolo si riferisce a un adattamento partenopeo del mito di Superman, qui «interpretato»

QUANDO
SUPERMAN
VOLO
SU NAPOLI

Allegro e colorato il film di Cotroneo che racconta gli anni Settanta attraverso lo sguardo di un bambino

da un fool di nome Gennaro, cugino sognatore dell'ottenne Peppino, nostro protagonista, sotto la coltre di riccioli neri. Gennaro e Peppino, ognuno da par suo, cercano una via nel mondo degli adulti, cercano di capire se diventare adulti, tanto più se i modelli sono quelli a loro portata: la madre depressa, il padre traditore, gli zii movimentisti e hippies, i nonni spaesati. Insomma *La kryptonite* è un romanzo e un film di formazione stralunato e originale, fors'anche ingenuo, ma volutamente, come lo sono gli sguardi puri sulle cose complesse.

L'edizione homevideo presenta una serie articolata di extra, tra i quali il backstage del videoclip di *These Boots Are Made for Walkin'* dei Placet Funk, reinterpretata appositamente per il film e un corposo backstage del film con tanto di voce guida di Cotroneo che ci porta dentro il suo esordio. ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

**Avventure
Disney
dall'edicola
alla videoteca**

Un paio di mesi segnalavamo una collana di succulenti miniclassici Disney, usciti solo in edicola. Scopriamo ora che quegli stessi titoli saranno disponibili in videoteca, a partire dal 18 aprile. E si potranno acquistare altri 4 meravigliosi inediti e 8 film di catalogo, tutti sotto la bandiera Disney Family Classic. *Robinson nell'isola dei corsari* (1960, Ken Annakin) è la spettacolare versione cinematografica del romanzo *La famiglia Robinson*, impreziosita dagli splendidi paesaggi dei Mari del Sud. *Il computer con le scarpe da tennis* (1969, Robert Butler) è una magica avventura che segna l'esordio da protagonista di un Kurt Russell diciottenne, ma già ministar degli Studios di Zio Walt. Tre anni dopo, arrivò il sequel: *Spruzza, sparisce e spara. Il gatto venuto dallo spazio* (1978, Norman Tokar) racconta di un simpatico felino, atterrato per sbaglio sul nostro pianeta, che, grazie ad un collare molto speciale, acquista la parola e costringe un fisico un po' imbranato a recuperare la sua astronave, in mano all'esercito. *Il ragazzo rapito* (1960, Robert Stevenson) si inserisce nel filone della ricerca di tesori nascosti, e segna il debutto al cinema di Peter O'Toole.

L'ultima sorpresa? Il prezzo! Online, ogni dvd si aggira intorno ai 5 euro. ●